Anno XLIII | Venerdì 21 maggio 1909 | Conto corrente con la posta | N. 120

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

IMPORTANTE DISCUSSIONE DEL BILANCIO DELLA GIUSTIZIA ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Proposte di legge

Roma, 20. — Presiede Marcora.

Camerini dà lettura delle proposte di legge del deputato Comandini: « modificazioni della legge sull'ordinamento delle scuole normali » del dep. Mezzanotte: « compatibilità delle funzioni di di deputato al Parlamento con quella di presidente e di membro della deputazione provinciale ».

Svecchiamento ed epurazione della magistratura

Dopo le interrogazioni si riprende la discussione del bilancio della giustizia.

Lucifero dà lode all'on. Ministro che ha disciplinato per legge la delicata materia dei tramutamenti dei magistrati contribuendo così efficacemente ad accrescere dignità ed indipendenza all'ordine giudiziario.

Gli dà lode anche per l'opera maggiormente intrapresa di svecchiamento e di epurazione della magistratura e la esorta a rivolgere la sua attenzione alla grave questione riguardante il buon funzionamento dei consigli di tutela e l'altro gravissimo problema della ricerca della paternità sollecitando i lavori della commissione incaricata dei relativi studi.

La pubblicità dell'istruttoria

Comandini deplora le miserande condizioni igieniche delle aule della giustizia condizioni peggiorate dal giorno in cui lo stato ne assunse la manutenzione.

Invoca poi provvedimenti atti ad evitare le lungaggini e la teatralità di alcuni, processi ma non potrebbe consentire a disposizioni che limitassero i diritti della difesa.

Nota che il male sta principalmente nel difettoso sistema dell'istruttoria. Su questa materia dell'istruttoria afferma esser indispensabile una radicale riforma.

All'uopo afferma essere necessaria anzitutto una migliore scelta dei giudici istruttori che dovrebbero avere specialità di attitudine e di coltura.

Afferma essere necessaria una larga applicazione della pubblicità e del contraddittorio nello stadio istruttorio.

Ricorda come l'Italia sia ormai rimasta quasi sola fra le nazioni civili a conservare il principio del segreto dell'istruttoria.

Esorta perciò il ministro a ripresentare sollecitamente i disegni già elaborati apportandovi perciò quei miglioramenti che valgano a garantire per tutti per i ricchi come per i poveri una illuminata e imparziale amministrazione della giustizia.

Per la più rapida giustizia

Bianchi Emilio, riservandosi di discutere a fondo delle riforme del procedimento civile quando verrà in discussione il disegno presentato dal ministro guardasigilli sopratutto sulla necessità di disposizioni atte a rendere più solleciti i giudizi.

Cimorelli fa varie raccomandazioni.

La ricerca della paternità

Muratori afferma che è ormai nella coscienza pubblica di ammettere la ricerca della paternità ricordando che di questa doverosa riforma sociale egli fu sempre ardente fautore e poichè gli studi sull'argomento sono maturi e l'esperienza delle legislazioni straniere ci conforta, invoca dal ministro la sollecita presentazione di un disegno sull'argomento che vuole informato agli stessi criteri che ispiravano la proposta del compianto Emanuele Gianturco.

La ricerca della paternità si impone come una necessità oltrechè per alte ragioni di giustizia anche per alte considerazioni economico sociale, atteso sempre il numero crescente dei naturali e degli esposti.

A favore della riforma militano inoltre anche ragioni di sicurezza sociale, trattandosi di tutelare l'integrità personale di sedotte di seduttori e più ancora di infanti innocenti.

La precedenza del matrimonio

Un'altra riforma che s'impone al parlamento ed al paese è quella della precedenza del matrimonio civile sul religioso non potendo più a lungo tollerarsi che si formino famiglie bastarde in aperta violazione della legge.

Rileva che questa riforma fu altra volta propugnata anche dal partito conservatore. Cita a cagion d'onore il disegno di legge presentato nel 1874 da Onorato Vigliani, ricorda i più recenti disegni degli on. Bonacci e Finocchiaro Aprile.

Accenna combattendole le timide e monche ed illogiche proposte che erano state presentate al Senato dall'on. Bonasi combatte gli argomenti che dagli avversari si adducono in nome di una pretesa libera di culti e di coscienza, affermando in questa materia il diritto di imperio dello stato per altissime esigenze morali e sociali.

Fsorta il ministro a prestare prossimemente l'atteso disegno di legge.

Pronunciano lunghi discorsi Calda neo-deputato di Bologna e Zerboglio.

Un glorioso cinquantennario

Il presidente annuncia che l'on. Riccio ha presentato una proposta di legge sul cinquantesimo anniversario della battaglia di Montebello.

Negrotto Cambiaso. Compiono oggi 50 anni dal giorno della battaglia di Montebello; come deputato di quel paese manda un memore saluto ai caduti di quel giorno ed un pensiero di gratitudine alla nazione sorella che contribuì alla vittoria.

Presidente. La Camera si associa ai sentimenti espressi dall'on. Negrotto di Cambiaso. Coloro che videro quei giorni memorandi sentono certamente il fremito di gioia che corse per tutta Italia all'annuncio del glorioso successo, preludio di quelle vittorie che emanciparono la Lombardia e assicurarono poi l'indipenza d'Italia. La seduta termina.

L'AUSTRIA SI ASTIENE

Roma, 20. — Da varie fonti attendibili si assicura che il governo austriaco ha oggi ufficialmente informato il nostro governo che l'Austria-Ungheria, non sarà rappresentata all'esposizione internazionale che si terrà in Roma nel 1911.

La notizia era oggetto stasera di molti commenti. In generale il rifiuto dell'Austria è trovato coerente alla sua coslante politica verso l'Italia; e nelle sfere governative è considerato quasi come un beneficio, perchè non darà argomento a manifestazioni contrarie che sarebbero quasi inevitabili con la presenza ufficiale dell'impero asburghese. Le memorie non lontano parlano troppo ancora all'anima del giovane risorto popolo italiano.

Ispezioni militari nell'Istria

Pola, 20. — Da alcuni giorni girano nell'Istria interna numerosi ufficiali dello stato maggiore del IV corpo d'esercito. Visitarono tutta la regione del fiume Quieto e il bosco di Montona. Si dice che tutte le cittadette dell'Istria interna ex-veneta avranno presto l'onore di una stabile guarnigione.

La battaglia di Montebello

Montebello, 20. — Giunse stamane il duca di Genova per assistere alla commemorazione del 50° anniversario della battaglia di Montebello.

L'associazione dei comuni

Genova, 20. — Nella sala del consiglio del palazzo municipale vi fu l'inaugurazione dell'ottavo congresso dell'associazione dei comuni italiani. Intervenuti sono circa 250. Il Sindaco di Genova dette il benvenuto agli ospiti.

Greppi ringraziò a nome dell'assemblea; si passò quindi alla discussione del bilancio 1908. Indi fu servito un rinfresco.

Il nuovo fucile per la fanteria

Roma, 20. — Dopo lunghi esperimenti eseguiti alla scuola centrale di tiro in Parma, di un fucile automatico, invenzione di un capitano di artiglieria, il ministero della guerra ha disposto che la nuova arma sia distribuita ad alcuni reparti di truppa per accettarne definitivamente la qualità.

Una scossa ondulatoria

Reggio Calabria, 20. — Stasera alle ore 18.10 fu avvertita una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio accompagnata da forte rombo.

Una grandiosa cerimonia nella basilica di S. Pietro

Roma, 20. — Stamane nella basilica vaticana riccamente addobbata e sfarzosamente illuminata si celebra, a porte chiuse, le proclamazione dei beat. Clemente Hoffbauer e Giuseppe vescovo di Trento e Giuseppe Oriol.

La basilica era gremita di spagnuoli e polacchi. Corpi armati facevano il servizio interno.

Il corteo, formato di diplomatici e altre rappresentanze viennesi e della diocesi viennese, sfilò poi nella piazza del Vaticano, entrando in chiesa per la porta principale e salmodiando.

V'erano molti abati mitrati e vescovi. Sotto l'ampio ricchissimo baldacchino venga trasportato il papa in sedia gestatoria con in capo il triregno circondato dalle guardie nobili e svizzere.

Il Papa, entrato nella basilica, la percorse tutta fino in fondo dove era eretto il trono dinanzi all'altare e la cattedra.

Il Papa scese dalla sedia gestatoria si è assiso sul trono e ricevette l'obbedienza consueta dai vescovi e cardinali.

Quindi il cardinale procuratore della canonizzazione e l'avvocato concistoriale, accompagnati dal cerimoniere pontificio, si recarono tre volte dinanzi al trono del Papa a perorare perchè volesse pubblicare solennemente il decreto di canonizzazione.

Dopo che furono recitate le preghiere rituali il Papa ha letto il decreto di canonizzazione. Quindi ha intonato il *tedeum* mentre le campane di tutte le chiese suonavano a distesa.

Infine il Papa ha impartita la benedizione. Compiuto l'atto di canonizzazione il papa ha indossati gli abiti sacerdotali ed ha celebrato la messa solenne, durante la quale i componenti la congregazione dei riti e delle postulazioni delle cause dei nuovi santi presentarono al Papa i tradizionali doni consistenti in grossi ceri, cani, tortore e colombe.

Dopo terminato il pontificale il Papa è risalito sulla sedia gestatoria e fu trasportato dinanzi all'altare della confessione, dove da apposito podio ha dato solennemente la benedizione agli astanti. Il Papa quindi preceduto da vescovi e da cardinali, salutato dallo sventolare dei fazzoletti è ritornato nella cappella della pietà, dove vi rimise gli abiti pontificali e salì nella portantina è ritornato ai suoi appartamenti passando pella cappella del Sacramento. La cerimonia è terminata alle ore 12.30.

LE CONDIZIONI DELL'ESTREMA secondo il maggiore diario radicale

La *Vita*, nell'intento di difendere l'Estrema Sinistra dall'accusa di fiacchezza, esce, certo senza volerlo, in un'orazione funebre, della quale non ci sembra inopportuno riportare qualche brano.

Detto come. dopo le giornate dell'*ostruzionismo*, ormai manchi un argomento, il quale unisca e scaldi l'Estrema Sinistra, la *Vita* scrive:

« Poi un'altra deficenza: quella di un uomo che conduca gli altri e li trascini. Ci sono egregie persone, ma affaticate e anche un po' disilluse, ognuna delle quali ha un pensiero tuo che segue, ed è un pensiero piuttosto tecnico, dottrinario, che politico. I deputati socialisti, specialmente i nuovi, sono piuttosto i rappresentanti di una classe, di un'organizzazione, di un ambiente che del socialismo. Fanno così delle opportune e anche delle osservazioni ai vari capitoli del bilancio, ma all'insieme del bilancio, cioè dell'organizzazione presente dello Stato, non sanno opporre la dottrina di uno Stato, diverso, di una società diversa. Non è *praticismo*, ma assenza di passione politica ».

E' questa — si domanda la *Vita* — una situazione che possa durare? Essa non lo crede e in proposito così ragiona:

« Le elezioni hanno confermato quale veramente sia il contrasto da cui il paese è occupato, le elezioni che hanno portato nuovi contingenti all'Estrema e ai clericali, alla democrazia e alla reazione.

« L'artificio, la corruzione da una parte, dall'altra la fiacchezza o il calcolo personali possono procrastinare, ma non dirimere lo scoppio di un'antinomia che è nelle cose.

« Lo stesso Governo, per quanto renitente, dovrà decidersi, o cogli uni o cogli altri.

« E allora nessuno sforzo varrà ad annullare l'importanza decisiva di un nucleo di 110 deputati, nucleo che sostanzialmente a certe ore, è indotto a stringersi ed agire.

« Quindi prima o poi l'Estrema è destinata ad essere preponderante, anche senza l'ostruzionismo ».

Ma non si tratta che di un ottimismo a fior di labbra. Difatti la *Vita*, senza curarsi troppo di evitare le contraddizioni, tosto soggiunge:

« Se non che il suo contegno, la sua indecisione, il suo soverchio *praticismo* di ora in contrasto coll'esistenza di alcuni *apriorismi dottrinali*, non le avrà nociuto? Non le nuocerà, sopratutto, l'assenza di una disciplina meditata nei metodi di una sincerità assoluta negli animi per le quali si iniziano battaglie inopportune e poi non si sostengono con fervore così da moltiplicare i facili successi del Ministero?

« Certamente, se il periodo attuale dovesse troppo a lungo durare. Perchè è bene dir chiaro: ha torto chi chiede l'estrema dell'ostruzionismo, quando tutte le condizioni dell'ostruzione non si presentano; ma pure torto l'Estrema di non attuare quello che i comizi generali hanno detto:

Che l'Estrema Sinistra possa attuare ciò che i Comizi generali hanno detto, è un po' difficile: tanto più che i Comizi generali hanno detto molte cose e non per la sola Estrema Sinistra, anche se la medesima s'è avvantaggiata di qualche seggio. Anzi i Comizi generali — è bene dirlo, poichè ci siamo, e appunto perchè la *Vita* fa le mostre di ignorarlo — hanno detto delle cose che fanno a pugni col programma di una delle parti più numerose dell'Estrema Sinistra, e cioè del gruppo socialista. Infatti, i Comizi generali non si sono forse pronunciati assai chiaramente per le spese militari?

Ora non è un mistero per nessuno che nel programma socialista si negava ogni qualsiasi aumento al bilancio della guerra. E' venuto dopo, lo sappiamo, la nota polemica sull'*Avanti!* colla conclusione che tutti conoscono. Ma sarà questa la espressione di tutto il partito? Ecco ciò di cui è lecito dubitare.

Comunque lasciando il gruppo socialista dove si trova e tornando alla Estrema Sinistra, ci pare di poter constatare fin d'ora — e la *Vita*, pur tra qualche riserva, lo constata con noi — il suo completo fallimento sul campo politico serio, quello che richiede assiduità alle sedute, diligenza e studio accurato e profondo delle singole questioni. La *Vita* definisce *periodo eroico* dell'Estrema Sinistra, quello dell'ostruzionismo. Le diamo perfettamente ragione. Non creda però, come sembre, che un tal periodo non possa più rinnovarsi. No. Esso si rinnoverà sempre tante volte quante l'occasione si affaccerà propizia per far rumore a vuoto, per rinfocolare passioni, per suscitare scandali, agitando l'ambiente parlamentare e paralizzando i relativi lavori. Gli inizi della presente legislatura possono ben insegnare qualcosa in proposito.

Prs

Lo sciopero di solidarietà si estrinseca ancora più nelle parole che nei fatti

Ciò che dicono i giornali

Parigi, 20 (ore 10.15). — I giornali constatano generalmente che malgrado la dichiarazione dello sciopero generale, il movimento dello sciopero rimane insignificante e lo sciopero dei postelegrafici può considerarsi come terminato. Alcuni giornali prevedono nondimeno che la confederazione generale farà altri sforzi per provocare altri scioperi, ma tutto si limiterà ai soliti movimenti.

Un manifesto ai provinciali

Parigi, 20 (ore 11). — La confederazione generale del lavoro ha diretto agli organizzatori delle provincie un manifesto affermante che a Parigi numerosi lavoratori si sono rimessi in isciopero e altri li seguiranno stamane Il Comitato confederato invita tutte le organizzazioni dei dipartimenti regionali nell'organizzare al più presto in tutte le provincie lo sciopero generale di solidarietà a favore dei postelegrafici. E' con questo mezzo soltanto, dice il manifesto che i postelegrafici non verranno puniti, ovvero revocati un migliaio dai loro capi. Il manifesto termina dicendo che il Comitato tiene a disposizione degli organizzatori delle provincie che li richiedessero i delegati di cui avessero bisogno. (*V. III p.*)

Il giuramento del Sultano

Costantinopoli, 10. (ore 10,10). — Il Sultano si recò per mare a Stambul traversando poi parte della città in vettura accompagnato da Gazi Muktarpascià che sedevagli a lato. Il Sultano era seguito dai principi reali e personaggi della sua corte.

Il Sultano fu vivamente acclamato della folla lungo il percorso. Fu ricevuto all'ingresso del parlamento dai ministri.

Quando entrò nella sala della Camera ove i senatori e i deputati erano riuniti in assemblea nazionale tutti lo salutano con grandi acclamazioni. Il Sultano occupò il seggio del presidente e subito prestò giuramento. Indi il granvisir salì alla tribuna e lesse il discorso del trono che fu applauditissimo. Infine i deputati chiamati uno dopo l'altro prestarono giuramento.

(*V. III. p.*)

NEL MONDO DEI LIBRI

Favole per i re d'oggi

Vi è in Italia un giovine scrittore che ancora si illude di mostrare agli uomini la verità attraverso i veli tenui leggieri della favola. Questo giovane, ignoto fino a ieri, si chiama Ercole Luigi Morselli. Tenete bene a mente il suo nome che domani potrà essere quello di un maestro. Egli ha vissuto finora una magnifica vita di vagabondo. Ha interrotto i suoi studi, e si è messo a viaggiare, come un avventuriero di altri tempi, in Europa, in America, in Africa. Viaggiando ha osservato e imparato molte cose che non sono dette in nessun libro, ed è divenuto saggio come uno di quei re di leggenda che seduti su un rozzo sasso all'ombra di una quercia sapevano realizzare l'ideale della perfetta giustizia in mezzo a loro sudditi felici. Senza avere mai aperto un libro di filosofia egli un giorno si è svegliato filosofo, ha scritto le favole pei re d'oggi (1).

Ma, prima di tutto, chi sono questi re? Il Morselli medesimo lo dice, con le parole di un favolista russo, l'Ismailow. Udite. « Un giorno la Verità, così nuda com'è solita andare pel mondo, si presentò al trono di un re. Appena si seppe chi era e quel che voleva dire subito le piovvero addosso mille villanie e il re più inviperito di tutti, ordinò alle guardie che cacciassero immediatamente quella spudorata dal suo palazzo.

Allora la Verità andò in cerca della Fantasia, e come l'ebbe trovata da lei si fece prestare una bella veste tessuta d'oro e stellata di gemme: così vestita ritornò alla Corte di quel re e mescolando sorrisi e parole, disse quello che voleva dire, e il re l'ascoltò questa volta serenamente. Anzi in poco tempo sgombrò la Corte di una buona quantità di scrocconi e volle cercare da sè le piaghe del suo regno, e fu benedetto dal popolo, e il nome suo andò glorioso per la Terra ».

E questo è il compito della favola? — griderà qualcuno inorridito. I re dei nostri giorni di libertà non sono più i re d'Egitto, e i tiranni di Grecia, o gli imperatori romani. Oggi i re non leggono più le favole, se vogliono sapere la verità: essi hanno rotto la ferrea cerchia dei cortigiani che li divideva dal loro popolo, e si vantano di pensare liberamente, e d'essere in tutto uguali a noi. Veramente l'autore si era accorto anche egli che dai tempi di Ramsete molti secoli erano passati, e che da allora ad oggi le cose erano un po' cambiate; ma nella sua enorme ignoranza della filosofia della storia, osservando modestamente i suoi simili e i re, era venuto nella strana convinzione che la moderna eguaglianza nascesse non dall'essere i re (come generalmente si pensa) discesi fino a noi, bensì dall'essere noi saliti sino ai re. Dall'essere cioè divenuti noi tanti piccoli re stracarichi di boria e di tutti gli altri peccati comuni ai re, perfettamente illusi di nostra potenza, così nelle battaglie dell'anima come in quella della vita la quale noi viviamo in compagnia dei pregiudizi che sono i nostri fedeli cortigiani. Ora, seguendo appunto questa sua fantasticheria, il nostro filosofo disoccupato pensò che cresciuto così straordinariamente il numero dei re e

(1) *Le Favole per i re d'oggi*, Ed. Lux Roma.

delle corti c'era più bisogno di favole al mondo che ai tempi di Esopo e ne scrisse alcune.

Avranno esse la fortuna che legittimamente meritano? Lo vedremo insieme domani. *Luigi Bottazzi*

Cronaca provinciale

Da CIVIDALE

Festeggiamenti pro beneficenza

Ci scrivono in data 19:

L'Unione Esercenti e Industriali ha stabilito per domenica 30 maggio il seguente programma di festeggiamenti di beneficenza:

Ore 9. — Ricevimento degli ospiti alla stazione ferroviaria con la Banda cittadina. Il corteo percorrerà poi via Dante, piazza Giulio Cesare, via Vittorio Emanuele e via Ristori.

Ore 10. — Pesca di beneficenza con ricchi doni della Regina Madre, dell'on. Morpurgo e di molti benefici cittadini. — L'apertura si effettuerà con intervento di musiche.

Ore 14. — Concerto della banda cittadina.

Ore 16. — Convegno ciclistico regionale. Adunata e ordinamento delle squadre per la sfilata sul piazzale della stazione ferroviaria.

Ore 17. — Concerto della Banda militare del 79° Regg. Fanteria, gentilmente concessa. Sfilata delle squadre ciclistiche attraverso la città.

Ore 18. — Distrubuzidne dei premi della Pesca.

Ore 18.30. — Ballo in piazza Paolo Diacono.

Ore 19. — Proclamazione e distribuzione dei seguenti premi ai concorrenti del Convegno ciclistico: 1. Premio, gonfalone e diploma. 2. med. d'oro e dip. 3. med. d'oro piccola e dip. 4. med. vermeil e dip. 5. med. d'arg. grande e dip. 6. med. d'arg. media e dip; Medaglia d'oro a tutte le squadre correnti che interverranno con fanfara. Med. d'arg. alla squadra composta da ciclisti che indosseranno la miglior uniforme. Med. d'arg. a tutte le squadre concorrenti non premiate.

Ore 20. — Grande illuminazione delle piazze e vie principali della città.

Saranno attivati dei treni speciali in arrivo e partenza.

Da PRIVANO

Grave incendio — Quindicimila lire di danni

Ci scrivono in data 20:

Ieri verso le dieci della mattina proprio nel momento che tutti i paesani si trovavano in chiesa improvvisamente si sviluppò il fuoco nella casa del colono sig. Giuseppe Colussi di proprietà del sig. Vito Michieli di Palmanova. La stalla divenne per la prima preda delle fiamme e in un attimo il fuoco divampò da ogni lato. Dato l'allarme da una donna che per caso si trovava sola in casa, accorsero prontamente i famigliari e i paesani.

I mezzi di spegnimento si mostrarono subito insufficienti e quindi vennero avvertiti i pompieri di Palmanova. Questi tosto si portarono con la pompa sul luogo del disastro e s'accinsero coraggiosamente all'opera di spegnimento. Tutti gli animali della stalla furono salvati, però un maiale rimase vittima delle fiamme.

I pompieri aiutati dai paesani e da alcuni agenti della brigata locale di finanza contribuirono molto per domare il fuoco, però tutto il fabbricato andò distrutto e così pure tutto il fieno. Molta gente stagionò tutto il giorno nel luogo commentando nel modo più o meno ragionevole le possibili cause dell'incendio.

Il danno a quanto si dice s'aggira sulle 15.000 lire; però il proprietario è assicurato.

Da S. VITO al Tagl.

Concorso bandistico

Ci scrivono in data 20:

Al programma per il concorso bandistico che avrà luogo il 4 luglio p. v. vennero portate alcune modificazioni.

Stante l'insufficienza delle bande inscritte alla prima categoria (due sole) questo concorso rimane soppresso ed invece viene istituita una categoria speciale con i seguenti premi: 1. premio lire 300 e diploma; 2. premio grande medaglia d'oro e diploma oltre l'indennità di lire 60 per ciascuna banda.

Da GEMONA

Il Consiglio comunale

Ci scrivono in data 20:

Il nostro Consiglio comunale è convocato per la sera del 27 corr. alle ore 8 con un lungo ordine del giorno.

Il Giornale in Campagna

Constatata l'ottima accoglienza fatta negli anni precedenti dai signori villeggianti all'abbonamento speciale del ***Giornale di Udine****, la nostra Amministrazione ha pensato di offrire anche quest'anno il Giornale per i mesi di Maggio, Giugno, e Luglio al prezzo di* **Lire 3** *anticipate.*

SPORT

Il torneo di scherma

fra Giovanetti e juniori della nostra Società di Ginnastica e Scherma si svolse ieri in ordine perfetto nella Palestra Sociale. I risultati della gara tornano di grande onore all'eccellente maestro Concato, che ha saputo fare miracoli d'insegnamento e al sig. Giuseppe Cremaschi che, invitato espressamente, condusse da Sacile alcuni giovanissimi suoi allievi.

La Giuria, composta dai sigg. Maestro Romeo Concato, Nob. Sandro dal Torso, co. Giuseppe Valentinis, Beppe Cremaschi, diresse e giudicò con perfetta imparzialità i molteplici assalti disputatisi fra i 23 schermitori iscritti e suddivisi in assalti di Classifica ed assalti di Girone.

Nei primi, come usasi in ogni Torneo, lo schermitore deve porre in rilievo tutte le sue qualità di toccatore non solo, ma di eleganza, di compostezza, di cavalleria e viene giudicato a punti; nei secondi invece lo schermitore deve esplicare in linea principale la sua efficacia di toccare l'avversario e quindi la graduatoria dei primi viene fissata secondo il numero delle botte date o ricevute.

Ecco i risultati del Torneo:

Classifica di Fioretto fra juniori, I serie: 1. Vian (Collegio Toppo, 2. Zocchi Pio (Udine S. G. S.) 3. Gregori (Sacile), 4. Venier (S. G. S.), 5. Mantovani Guido (Collegio Gabelli), 6. Fancello (Collegio Toppo), 7. Bacchini (S. G. S.).

Girone di Fioretto fra juniori, I. Serie: 1. premio medaglia d'oro, Vian; 2. medaglia vermeille grande, Venier; 3, vermeille media, Zocchi Pio; 4. vermeille, Gregori; 5. argento grande Fancello; 6. argento, Bacchini; 7. argento, Mantovani.

Classifica di Sciabola fra juniori, I serie: 1, Magistris Umberto (S. G. S.) 2. Mantovani, (Collegio Gabelli); 3. Missoni (Gabelli); 4. Demitrovi (Gabelli); 5. Fancello (Toppo); 6. Vian 7. Pettoello (S. G. S.) 8. Zocchi Pio; 9. Rizzani, (Toppo).

Girone di sciabola fra juniori, I serie: 1. premio medaglia d'oro, Mantovani; 2. vermeille grande, Dimitrovi; 3. vermeille media, Magistris; 4. vermeille, Fancello; 5. argento grande, Zocchi; 6. argento media Pettoello; 7. argento, Rizzani, 8. argento Vian; 9. argento Missoni.

Classifica di Fioretto fra juniori 2. serie: 1. Zocchi Aldo (S. G. S.), 2. Bianchi (Collegio Toppo), 3. Piussi Adone (S. G. S.) 4. Rizzani (Toppo), 5. Bianciardi (collegio arcivescovile).

Girone di Fioretto fra juniori II serie: 1. Premio, medaglia d'oro, Zocchi Aldo; 2. medaglia vermeille grande Piussi; 3. vermeille media, Bianciardi; 4. vermeille, Bianchi, 5 argento grande, Rizzani.

Classifica di Fioretto fra i giovanetti: 1. Lanzi (Toppo); 2. Camilotti (Sacile) 3. Fabrovich (Toppo); 4. Zancanaro Zaccaria (Sacile); 5. Pirozzi (S. G. S); 6. Zancanaro Pietro (Sacile; 7. Mantovani Giuseppe (Sacile); 7. Picotti (S. G. S.).

Girone di Fioretto fra i giovanetti 1. premio medaglia d'oro, Zancanaro Pietro; 2. medaglia vermeille, Lanzi; 3. argento grande, Pirozzi; 4. argento, Zancanaro Zaccaria; 5 argento, Mantovani; 6, argento Fabrovich; 7. argento, Camilotti; 8. argento, Picotti.

Particolare interesse destarono le gare fra i giovanetti, i quali tutti dimostrarono disinvoltura ed ottime qualità schermistiche, sì da pronosticare che molti fra essi daranno fra pochi anni del filo da torcere a vecchi dilettanti.

Stassera, come preannunciato, avrà luogo la Grande Accademia nella Palestra della Società, durante la quale avremo campo d'apprezzare non solamente i giovani schermitori che si distinsero al Torneo, ma rivedremo con vero piacere sulla pedana l'eletta schiera dei nostri Seniori, ed il valoroso Maestro Concato in una bella serie d'assalti.

L'accademia di scherma e saggio di ginnastica

Stasera alle 8 1|2 nella palestra della Società di Ginnastica ha luogo l'annunciata accademia di scherma alla quale partecipano tutti i nostri valenti tiratori. Lo spettacolo sarà molto interessante.

E domani poi avrà luogo il saggio di ginnastica.

Negl'intervallo dei ludi marziali suonerà l'orchestra diretta dal maestro Carlo Blasich.

Una bella marcia

Ieri gli esploratori del 79. reggimento fucilieri, comandati dal loro istruttore tenente Chiericoni, un simpatico ufficiale, che non ostante i suoi 17 anni di subalterno, conserva uno spirito e una baldanza degna di un sottotenente di 20 anni, hanno eseguito una brillantissima marcia di 50 chilometri, percorrendo l'itinerario: Udine-Godia-Povoletto-Faedis-Attimis-Nimis-Tarcento-Collalto-Tricesimo-Udine.

Partiti alle 4 del mattino, sono ritornati per Chiavris alle 17, ricevuti dalla musica e da un numeroso gruppo di ufficiali e di militari, che si erano recati incontro a rallegrarsi con i bravi compagni per la magnifica prova compiuta.

Il reparto è stato accolto in tutti i paesi attraversati festosamente e vivamente ammirato per la freschezza e la baldanza che ha saputo conservare non ostante la lunga marcia e il caldo estivo della giornata. A Tarcento specialmente è stato fatto segno alla viva ammirazione dei cittadini e a una fraterna dimostrazione di simpatia da parte compagnia alpina, che vi si trova distaccata.

Il plotone ha attraversata ieri sera, al ritorno, la nostra città in bell'ordine, e in condizioni assolutamente ottime come se fosse in marcia da un paio d'ore e non dalla prima alba. Nessuno era rimasto indietro e nessuno mostrava neppure il più lontano segno di stanchezza.

Sappiamo che il Tenente Chiericoni guiderà nel corrente mese e nel venturo i suoi esploratori in altre marcie simili, alcune delle quali in montagna, presso il confine percorrendolo tutto da Stupizza alle Sorgenti del Torre.

Ci rallegriamo sinceramente con i nostri bravi soldati che mostrano di possedere così belle qualità e col bravo Tenente Chiericoni, che, alla vigilia di essere promosso Capitano, spiega tanto giovanile zelo e tanta amorosa passione nell'adempimento del proprio dovere.

La salita al monte Jof

Ieri mattina alle 4 circa, 14 gitanti (in maggioranza signore e signorine) partirono in ferrovia per Pordenone per intraprendere la salita del Monte Jof (m.1212) secondo il programma stabilito dal comitato gite della S. A. F.

Da Pordenone la comitiva si trasportò in carrozza a Maniago, e subito si cominciò la salito, che non presenta nessun pericolo. Il tempo era bellissimo, ma disturbava un po' il caldo. La vetta venne raggiunta alle 10.30; si ammirò lo splendido panorama, facendo poi onore alla colazione.

A mezzogiorno si cominciò la discesa per Forcella La Croce Cridola, attraversando poi Andreis e la strada interessantissima per il suo bello orrido lungo il corso del Cellina fino a Montereale. Vennero pure visitati i lavori del Cellina.

A Pordenone i gitanti arrivarono alle 20 e cenarono con molto appetito.

Alle 22.50 erano di ritorno a Udine.

Le corse ciclistiche di Gradisca

Le vittorie degli udinesi

Una caduta

Abbiamo da Gradisca, 21:

Nel pomeriggio di ieri ebbero luogo le corse ciclistiche.

Nella corsa internazionale giunsero 1. Erminio Marchetti di Udine, 2 Rascovic Luigi di Trieste, 3. Luigi Bonani di Udine.

Le batterie furono vinte da Marchetti, Modotti e Tonelli, tutti e tre di Udine.

Durante la corsa cadde il sig. Giuseppe Vau di Udine in causa del rallentamento del corridore che lo precedeva ferendosi abbastanza gravemente alla gamba e alle braccia: venne medicato dal medico locale.

I vincitori della quarta tappa

Roma, 20. — Alle 3.47 e 6 secondi giunse primo Ganna di Varese, secondo Oriani di Sesto Giovanni, terzo Rossignoli, seguono a breve distanza: Galletti, Canepari, Bolgarelli, Trousellier Beni, Gerbi.

Bollettino meteorologico

Giorno 21 Maggio ore 8 Termometro +20.1
Minima aperto notte +11.2 Barometro 761
Stato atmosferico: bello Vento N.
Pressione: stazionaria Ieri bello
Temperatura massima: +25.5 Minima: +13.
Media: +19.82 Acqua caduta ml.

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 6.36 — 9.5 M. 11.40 — M. 15.20 — M. 18.34 — 21.35*

Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona): M. 7.32 — 10.3 — M. 12.36 — M. 15.17 — 19.30 — 22.32*

* Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Per il palazzo degli uffici

La riunione di ieri — Il progetto dell'architetto comm. D'Aronco

Alle ore 15 ebbe luogo ieri nel pomeriggio l'adunanza alla quale erano stati invitati tutti i consiglieri. Ne intervenne buon numero non però tutti; mancavano alcuni della maggioranza e tre della minoranza. Erano presenti anche l'ing. Polverosi e il segretario dott. Gardi.

Il sindaco spiegò lo scopo della riunione e quindi presentò l'architetto D'Aronco, che illustrò il suo progetto dettagliatamente, rispondendo a varie richieste fattegli.

Tutti i presenti si dimostrarono pienamente soddisfatti del progetto, specialmente dopo le spiegazioni ottenute dal comm. D'Aronco.

Si manifestò però divario di opinioni sull'opportunità di demolire la facciata della casa veneziana. La maggioranza dei presenti acconsenti nella demolizione; ma alcuni pochi vorrebbero che la bella facciata venisse conservata.

La riunione non fu molto lunga, e tutti si separarono in complesso, come abbiamo detto, pienamente soddisfatti del progetto.

Ecco una rapida ma esatta descrizione del nuovo palazzo.

A pianterreno negozi magazzini, restaurant, cantine. L'ingresso principale agli uffici (posti ve ne sono altri due secondari). Sarà in via Lionello e precisamente dove oggi trovasi il macellaio Blasoni. Poi da un ampio salone si accederà al *primo piano* nel quale troveranno posto: Verso sulla via Lionello gli uffici di Stato Civile, Anagrafe, elezioni, leva: verso via Cavour la Sezione Tecnica e verso via Rialto l'ufficio Scolastico e gli archivi per gli uffici di Stato Civile e Anagrafe.

Al *Secondo piano*: Verso via Rialto gli uffici per il Sindaco, per la Giunta Municipale e per le Commissioni: sopra la Sezione Tecnica la Segreteria, il Protocollo, l'archivio e l'Ufficio spedizione; verso via Lionello Amministrazione dei legati:

Al *terzo*: Verso via Cavour l'ufficio Sanitario, verso Lionello e parte verso Rialto: Ragioneria, Tasse, Dazio e l'Abitazione del Custode. — Tutti gli uffici sono preceduti da una vasta anticamera per gli uscieri.

Il palazzo avrà parecchi ascensori sarà fornito di termosifone e sarà tutto in pietra viva.

L'attuale casetta veneziana esistente in via Rialto, per consiglio stesso dell'on. D'Aronco verrà abbattuta e la parte decorativa della facciata sarà trasportata probabilmente in Castello.

I locali riservati al Sindaco, alla Giunta ed alle Commissioni, preceduti da una grande galleria, sono in comunicazione con le sale della Loggia Municipale; ed a mezzo di una galleria a vetri con gli uffici di segreteria.

Il palazzo avrà tutt'in giro ampi sottoportici nei quali troveranno posto i negozi.

La spesa, preventivata in lire 800m. si prevvede che sarà sorpassata; se si tiene poi conto, che il Comune non potrà non rifornire gli uffici di mobilio quasi del tutto nuovo, è ben naturale che la spesa stessa dovrà crescere.

Approvato dal Consiglio Comunale progetto ed il relativo danno finanziario, si fa calcolo che per sbrigare le pratiche burocratiche occorrerà per

---

Giornale di Udine (11)

Quella che unisce

ROMANZO

Si, potrei dimenticare questo, perchè vi amo... Ma lo sapete che c'è qualche cosa di più! Lo sapete. Partire con voi!... E Rita... Oh! come potete chiedermelo!...

L'idea della prossima separazione eccitava talmente Alberto ch'egli replicò:

— Non saremmo tuttavia i primi nè gli ultimi!

— Ah! esclamò Myriam, non so cosa siano quelle che fanno simili cose. Ma a me pare che dopo non potrei vivere.

Non cedè ancora. Accigliato e cupo, disse:

— Ebbene! se al passato si è legati da troppe catene, se non si può vivere, infine, si muore! Si muore insieme, amandosi. Questo si è visto anche qualche volta. Non leggete mai nei giornali delle storie simili? Pochi giorni fa ne leggevo una. Oh! banale: sì, umile e banale! L'uomo era un semplice commesso, che rubava al suo principale per far godere l'amante. L'hanno scoperto. Sono andati insieme a gettarsi sotto un treno. Erano dei poveri esseri, di quelli di cui nessuno se ne occupa, che poco hanno letto, ignoranti dell'eleganza e delle arti raffinate, ai quali per essere felici non manca che quel poco necessario per vivere. Ma davvero credo valevano assai più di noi. Hanno almeno avuto il coraggio di morire.

Ella ascoltava, felice di sentirsi amata e non per tanto invasa da un vago spavento, come se fosse prossima l'ora fatale.

— Morire! mormorò cogli occhi semichiusi, morire!

— Pensate a quello che dite!

— Si certamente. Questa parola che vi spaventa non fa a me nessuna impressione. Sono sempre stato persuaso che la morte è dolcissima. Non la temo E sapete? dacchè vi amo, dacchè siamo entrati insieme in questo vortice che ci trascina, non posso concepire al nostro romanzo una fine diversa.

Aveva parlato con tanta gravità ch'ella tremò esclamando:

— Tacete!

Ma era sulla china d'una di quelle analisi meditate e strambe che seducevano ad un tempo la di lui fantasia, disposta a salti irregolari, e la sua logica di ragionatore.

— Avete mai pensato a quello che ci attende? Io, spesso. Che senso hanno le nostre ore di felicità rubate, se non moriamo dandoci la mano? Non è per queste ore che vi amo; sono troppo corte; è per l'icognito, per l'altra vita, per portare il nostro riso negli occhi quando si chiuderanno, nel cuore quando cesserà di battere; e per essere sicuro d'essere con voi nell'altro mondo, anche se non esistesse, anche se non sentissi che vi ho presa partendo. Non penso che all'avvenire. Dite dunque cosa ci attende se non moriamo insieme.

Ella scosse il capo mostrando di non volerne sapere e stringendo paurosamente la mano di Alberto. Egli continuò con voce incisiva accentuando le parole come se si fosse trattato d'una esposizione scientifica senza curarsi di essere brutale e crudele.

— Sentiamo dunque, volete? Sentiamo. Bisogna essere franchi. Il nostro affetto finirà altrimenti soffocato dai legami che l'avviluppano, dalle paure che lo circondano, dalle minacce, dalle debolezze, dai compromessi e dalle separazioni dalle quali viene incessantemente scemato o attristato.

Ella volle interromperlo; ma senza ascoltarla egli seguì le sue idee.

— Sarebbe abbominevole, non è vero? Ma se abbiamo mentito o ingannato, se ci siamo avviliti alla vergognosa commedia dei legami colpevoli, è perchè una catena mille volte più solida d'ogni legale legame ci stringe. Pensate che ciò che inalza il nostro affetto è la sua forza, è la sua durata, e che non bisogna che cessi, perchè se cessasse, non oseremmo più alzare gli occhi, e di noi stessi avremmo vergogna e disprezzo. Allora, quale sarebbe l'altra alternativa?... Una lunga esistenza d'ipocrisia e di menzogna. Quando saremo vecchi, molto vecchi, da non provocare più la maldicenza — che cosa vedremo guardandoci dietro, dite?

Myriam soffriva, ma egli continuava colla sua spietata lucidità e colla sua logica crudele:

— Lunghi anni pieni d'inganni, di debolezza di viltà! Nè abbiamo diggià, ne avremo dei peggiori: si andranno moltiplicando, ci circonderanno di miserie più numerose e più nere, man mano che il tempo passerà ed a misura che avremo maggiori difficoltà da vincere e maggiori sospetti da dileguare. Ed in cambio? Delle lievi ore, degli incontri furtivi che non soddisfano mai la nostra sete d'amore, che non ci bastano, che mi lasciano affamato, che non mi lasciano mai il tempo d'avervi fin nell'anima! Via, ve lo chiedo ancora; prima d'andare più in giù nella menzogna, non sarebbe meglio mille volte spezzare gli ostacoli, scartare i pregiudizi e le leggi che ci fanno infelici? Se dietro di voi lasciate troppo per poter dimenticare, non c'è che la morte, ve lo ripeto. A noi darà ciò che la vita ci rifiuta, ciò che desideriamo, ciò che ci bisogna, ciò che voglio senza calcolarne il prezzo.

Tacque, Myriam aveva abbandonata la sua mano; meditava raggomitolata e come se fosse assente:

— E' dunque vero, disse infine, che non la temete la morte?

Egli sorrise.

— Temo la vita!

Ella un istante esitò, e finì per confessare baciandolo:

— Si, io ho tanta paura!

Egli l'abbracciò, la strinse al seno, e dolcemente cullandola disse:

— Io ho tanta paura!

Egli l'abbracciò, la strinse al seno, e disse:

(*Continua*)

lo meno un anno, dopo il quale necessiteranno altri tre anni per il compimento della costruzione.

—

Una breve nota,

Il progetto del valentissimo architetto. decoro del nostro Friuli, per il nuovo palazzo degli uffici ha avuto la più calda e convinta approvazione di quanti l'hanno potuto vadere.

I consiglieri comunali che uscivano dalla riunione di ieri non finivano di dichiararsi ammirati del modo geniale ed accorto con cui Raimondo D'Aronco aveva distribuito nei vari piani ogni sorta di botteghe, ritrovi ed uffici.

La fortuna d'avere un architetto di tale valore e di così elevata coscienza rende sicura la soluzione del problema artistico. Ma la soluzione del problema finanziario non si prerenta così facile come da taluno si crede. Senza dubbio i negozi del nuovo palazzo potranno dare un reddito cospicuo — ma non si dimentichi che bisogna lottare contro metodi inverati e abitudini ostinate, quando si vuole anche di poco spostare, senza urgente necessità, un centro d'affari.

Comunque sia, noi riteniamo che la cittadinanza accoglierà con favore il progetto — malgrado l'ingente spesa che richiede — ma siamo d'avviso che sarebbe bene, tuttavia, offrire alla cittadinanza la più larga informazione del progetto, perchè possa farsene un'idea e dare, al consiglio e all'amministrazione del comune, l'appoggio della popolare approvazione.

In fine, quando si sarà deciso, non lasciar dormire gli atti: ma fare, fare, fare.

La felice costruzione d'un tale edificio pubblico darebbe certo la spinta ad erigerne altri, necessari ad una cittadinanza operosa e civile e che ancora mancano. E la colpa nessuno saprebbe dove trovarla, salvo che non si volesse attribuirla alle... macchie del sole.

—

Gli esami per le signore infermiere. La Direzione della Scuola informa le Signore allieve che gli ultimi esami sono stabiliti per i giorni 27 28 29 corrente alle ore 17 nel solito locale in via Dante. Fa pure noto che le Signore le quali non fossero già inscritte per gli esami stessi li potranno fare al momento della loro presentazione.

Concerto per pianoforte. Domenica prossima nel Salone del Patronato operaio femminile in Via Ronchi avrà luogo un concerto del *Trio veneziano*: signora Pia Pasquali, pianoforte; sig. G. Crepax, violoncello, Il violinista Crepax, tredicenne, è meraviglioso (fratello del violoncelliista). Il programma, tutto di musica classica, è bellissimo.

Depositi macchine agrarie. Leggiamo nel *Sole* che i depositi governativi di macchine agrarie sono stati distribniti nel Veneto come segue: Brusegana, Rovigo, Conegliano, Udine, Pozzuolo del Friuli. Ciascun deposito possiede macchine per la preparazione e lavorazione del terreno per la semina e per la raccolta dei prodotti ed apparecchi medesimi.

Chiunque voglia esperimentare le macchine del deposito deve farne richiesta per iscritto al direttore, indicando la macchina che desidera, il luogo nel quale deve essere impiegata ed il tempo durante il quale si intende di farne uso.

L'autore del furto della bicicletta in danno del capitano Conti del 79 fanteria, fu identificato e arrestato. Egli è certo Toscani Angelo di Campoformido.

Ancora disertori. Ier si presentò alla guardia campestre di Martignacco Schlech Franz, disertore del 47 Regg. Fanteria di stanza a Gorizia, disertò in seguito all'insopportabile disciplina militare; fu consegnato ai carabinieri.

Le ferite accidentali. Colloredo Eugenio di anni 35 fu G. C. di S. Osualdo operaio alle Feriere riportò ferite lacero contusa al piede destro regione dorsale, guarirà in 10 giorni,; Bagnolini Giulio di anni 45 di Leonardo nato a Ioanz e domiciliato a Zammir, contadino, fu medicato ed accolto all'ospitale avendo riportato lussazione del femore sinistro; il dott. Fabiani dichiarò che ci vorrà oltre un mese per la guarigione; Dorigo Giovanni di anni 34 fu Valentino di Pradamano operaio venne medicato di ascesso al dito pollice destro prodotto da una ferita riportata sul lavoro. Fu medicato dal dott. Loi e dichiarato guaribile in giorni 10, s. c.

Arte e Teatri

"I figli del Sole„ di Gorki al Sociale

Come dicemmo ieri dal 25 al 29 corrente maggio la signora Vitaliani darà un corso di recite al teatro Sociale rappresentando anche due novità. *La madre* — in 4 atti di sig Rusignol — (scritto per la Vitaliani) e *I Figli del Sole* di m. Gorki. Questi due lavori susciteranno certo la più viva e legittima curiosità del pubblico.

ULTIME NOTIZIE

IL COMBATTIMENTO DI IERI NELLE VIE DI PARIGI

(*) Parigi 20. (*ore 23.20*) — *Settemila operai assistettero nel pomeriggio* al meeting *organizzato dalla federazione degli operai dell'arte muraria.*

Si pronunziarono violenti discorsi contro il Governo e contro gli operai che non cessarono dal lavoro.

Parecchi oratori invitarono i compagni a commettere atti di sabotage *nei cantieri, dichiarando lo sciopero ad oltranza fino alla completa soddisfazione data ai postelegrafici.*

Il Meeting *ha votato un ordine del giorno analogo.*

Violenti incidenti avvennero all'uscita. I numerosi agenti di polizia, che assicuravano l'ordine, vollero disperdere gli scioperanti che si formarono in massa compatta, cantando l'internazionale e gridando ingiurie a Clemenceau. Conspuez Clemenceau!

Fu impegnata una tremenda zuffa. Gli agenti furono accolti da una pioggia di proiettili di tutte le specie: sassi, bottiglie, sedie prese dai caffè vicini. Parecchi agenti furono colpiti e dodici riportarono delle ferite.

Rinforzi di polizia e cavalleria sopraggiunti dispersero i dimostranti e ristabilirono la calma.

Numerosi negozi vennero chiusi, Furono operati otto (?) arresti.

Come parlò il Sultano

Costantinopoli, 21. (*ore 0.30*). — *Il discorso del trono letto oggi al parlamento dal Granvisi dice:*

Il Sultano è convinto che il popolo condivide l'idea che la salvezza e la prosperità del paese e il suo progresso dipendono dall'applicazione del regime costituzionale, conforme alla legge del Cheriat, *e ai principii della civiltà.*

Il Sultano, continuando, promette di dedicare tutte le sue forze per assicurare la prosperità dei suoi sudditi. Il paese che ha attraversato giorni difficili abbisogna più che mai del patriottismo e della concordia dei suoi figli per riacquistare ciò ch'è perduto, assicurare il progresso. Spera che tutte le nazionalità, tutti gli elementi dell'impero ottomano concorreranno a questa opera patriottica.

Il Sultano delpora i fatti di Adana e promette che si prenderanno provvedimenti efficaci per impedire che ripetansi.

I figli d'una stessa patria, mettendo in disparte i conflitti e le divergenze, devonsi dare la mano per lavorare ed approfittare delle ricchezze naturali del paese per conquistare il benessere.

Il discorso accenna alle riforme amministrative, giudiziarie e finanziarie, ai miglioramenti pell'esercito e pella marina, alla diffusione dell'istruzione, aumento dei lavori pubblici.

Termina constatando le buone relazioni della Turchia con le grandi potenze e gli altri stati, augurando si consolidino sulle basi d'una cordiale e sincera amicizia.

(*) Questi dispacci della *Stefani* pervenuti nella notte non poterono comparire nei giornali di Venezia.

E ancora scandali coloniali

Accuse al governatore del Benadir

Roma, 20. — Un amico del maggiore Di Giorgio ha assicurato un giornalista che il maggiore Di Giorgio, mentre non intende di fare delle polemiche sulla sua opera al Benadir, ha deciso di sporgere querela contro l'autore di una corrispondenza del *Resto del Carlino*, il giornalista Gobbi Belcredi.

Si proporrebbe così di dimostrare al pubblico l'insussistenza delle accuse colle quali hanno cercato di colpirlo, e rilevare tutto il restroscena che ad esse si riferisce.

Il grande ufficio dato a Robilant

Salonicco, 20. — Robilant pascià parte domani per Costantinopoli per assumere la carica di riorganizzatore della gendarmeria di tutto l'impero turco.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27
per Cividale: Mis. 5.30 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13 20 — Mis. 17.47 — Mis. 21.50
per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8
da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O 12 50 — O. 15.20 — O. 19.43 — O. 22.58
da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.20 — A. 9.43 — M. 13.10 — Mis. 17.35 — Mis. 21.46
da Cividale: Acc. 6.50 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 19 20 — Mis. 23.
da Trieste-San Giorgio: A. 8.20 — Mis. 17.35 — Mis. 21.46

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Questa mattina alle 6.40 moriva dopo lunga malattia

Bruno Fabretto di Osvaldo

d'anni 16.

I genitori e parenti ne danno il triste annunzio, avvertendo che i funerali avranno luogo domani alle 4 pom. partendo dall'ospitale Civile.

Udine, 21 maggio 1909.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 la riga contata.

ISCHIROGENO

l' unico premiato all' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotèrpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d' Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'*Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quali da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni
Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute

Su ogni Scatola deve figurare la Marca di Fabbrica (Vedi fac-simile qui sotto)

(Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.)

Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro

Scatola grande L. 1.50 cad. — Scatola piccola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

VENDITA ESCLUSIVA
A. MANZONI & C.
MILANO - ROMA - GENOVA
ed in tutte le farmacie

A. MANZONI e C. MILANO — MARCA DEPOSITATA

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i

a base di **Cascara Sagrada** e **Podofillina**

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Prof. GUIDO BACCELLI)

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

Ferro - China - Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano

AMARO BAREGGI

a base di

FERRO-CHINA RABARBARO

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

USO: *Un bicchiere prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.*

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta

E. G. F.lli Bareggi - Padova

Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:

gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta.

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Flacone di 400 grammi L. 2.50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per **Istituti di educazione e Comunità Religiose**, si spedisce ***Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.***

Latte di circa Kg. 3 ½ L. **12.50** } Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 ½ » **23.50** } qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73